

CITTA METROPOLITANA DI BOLOGNA

PROGETTAZIONE ESECUTIVA GENERALE E
ASSEVERAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO
PREVENZIONE INCENDI DELL'ISTITUTO TECNICO
AGRARIO "SCARABELLI", VIA ASCARI 15 – IMOLA (BO) E
DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE "GHINI", VIALE
D'AGOSTINO 2/B – IMOLA (BO)
CUP C22H18000120003 – CIG 7748796CBC

Committente
Città Metropolitana di Bologna

Responsabile Unico del Procedimento:
Ing. Marco Ferrarini

ISTITUTO GHINI

OGGETTO:
FASCICOLO DELL'OPERA

Redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
Art. 91 e Allegato XVI

DOCUMENTO

EG02i

PROGETTO REALIZZATO DA :



TECHNEPROGETTI
SOCIETÀ DI INGEGNERIA INTEGRATA

ING. GIANNI GIOVANNINI



ARCH. RENZO CROCIATI



19cm014	REV.	DATA	REDATTO	APPROVATO	MOTIVO REVISIONE
	1	20/12/2019	S. Prati	R. Crociati	Prima Emissione

TechneProgetti S.r.l.

Sede legale e operativa: **IMOLA (BO)** 40026 - Viale Carducci, 113 - Tel. / Fax 0542 27754

Sede operativa: **CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)** 40024 - Via Matteotti, 10 - Tel. 051 4845663

P.I. / C.F. 03003151200 – Cap. Soc. € 40.000,00 i.v. – Registro Imprese di Bologna n. 03003151200 – REA BO 483658

info@techneprogetti.net – www.techneprogetti.net

INDICE

1.	PREMESSA.....	4
2.	REDAZIONE, AGGIORNAMENTO E GESTIONE DEL FASCICOLO	4
3.	MODALITA' DI UTILIZZO DEL FASCICOLO DELL'OPERA	5
3.1.	FUNZIONE DEL FASCICOLO DELL'OPERA	5
3.2.	ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE	5
3.3.	ADEMPIMENTI DEGLI ESECUTORI DEI LAVORI DI MANUTENZIONE.....	5
3.4.	ADEMPIMENTI DEI DATORI DI LAVORO / COMMITTENTE.....	5
3.4.1.	LAVORI ESEGUITI DA DITTA ESTERNA	5
4.	IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA.....	6
5.	INTERVENTI MANUTENTIVI.....	8
5.1.	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO	8
5.1.1.	COPERTURA: accesso e misure di protezione in esercizio	8
5.1.2.	INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DELL'OPERA	9
5.2.	PRESCRIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DEGLI INTERVENTI MANUTENTIVI...10	
5.2.1.	ACCESSO AL FABBRICATO	10
5.2.2.	MODALITÀ ESECUTIVE DELLE ATTIVITÀ.....	10
5.2.3.	TUTELA DEI DIPENDENTI	10
5.2.4.	SERVIZI IGIENICI E SPOGLIATOI	10
5.2.5.	DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI DEPOSITO E STOCCAGGIO	10
5.2.6.	SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	11
5.2.7.	RECINZIONE DEL CANTIERE	11
5.2.8.	SEGNALETICA DI SICUREZZA (All. XXIV al D. Lgs. 81/08).....	11
5.2.9.	SEGNALAZIONI LUMINOSE	12
5.2.10.	UTILIZZO DI IMPIANTI.....	12
5.2.11.	UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	12
5.2.12.	UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE O PERICOLOSE.....	12
5.2.13.	GESTIONE DELLE EMERGENZE	12
5.3.	SCHEDA DEGLI INTERVENTI	13
5.3.1.	GUIDA ALLA LETTURA DELLE SCHEDA.....	13
5.3.2.	INDICE DELLE SCHEDA DELLE MANUTENZIONI	15
5.3.3.	SCHEDA DELLE MANUTENZIONI	16
6.	DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO	23
6.1.	ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO	24
6.2.	ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA.....	24
6.3.	ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA.....	24
7.	PROCEDURE E SCHEDA PER L'AGGIORNAMENTO DEL F.O.	25
8.	FIRME.....	27

Abbreviazioni e definizioni

Di seguito si riporta l'elenco delle abbreviazioni utilizzate all'interno del presente documento così come individuate all'Art. 89 del D. Lgs. 81/2008.

CSP	coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per la progettazione : soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91.
CSE	coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per l'esecuzione dei lavori : soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92, che non può essere il datore di lavoro delle imprese affidatarie ed esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato. Le incompatibilità di cui al precedente periodo non operano in caso di coincidenza fra committente e impresa esecutrice.
RdL	responsabile dei lavori : soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal presente decreto; nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. (Lavori Pubblici) il responsabile dei lavori è il responsabile del procedimento;
PSC	Piano di sicurezza e coordinamento redatto dal CSP. I contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento e l'indicazione della stima dei costi della sicurezza sono definiti all'allegato XV.
POS	piano operativo di sicurezza : il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a), i cui contenuti sono riportati nell'allegato XV;
IMPRESA AFFIDATARIA	impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi;
IMPRESA ESECUTRICE	impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali; In riferimento al Cod. Civile ed al D. Lgs. 81/2008 si intende impresa qualsiasi ditta, riconducibile ad una Partita IVA, con lavoratori subordinati così come definiti dall'Art. 2, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 81/2008
LAVORATORE AUTONOMO	persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione;

1. PREMESSA

In conformità a quanto disposto dall'Art. 91, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 81/2008 si predispone il presente fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori nei "lavori successivi sull'opera", tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica (Norme UNI) ed in conformità a quanto previsto nell'Allegato XVI al D.Lgs. 81/2008.

Benché il D.Lgs. 81/2008 riporti ancora il riferimento alle indicazioni dell'allegato II al documento U.E. 260/5/93 si ritiene che ciò non sia compatibile con quanto previsto dall'Allegato XVI e pertanto non se ne terrà conto.

NOTA BENE

Poiché si tratta di un intervento su fabbricato esistente, il presente documento prende in considerazione unicamente le misure preventive e protettive in esercizio ed ausiliarie e le manutenzioni relative alle parti di fabbricato soggette ad intervento.

2. REDAZIONE, AGGIORNAMENTO E GESTIONE DEL FASCICOLO

La procedura operativa di gestione del presente Fascicolo si può identificare in tre fasi:

1. FASE DI PROGETTO

Coord. in progettazione

Nella fase di progettazione esecutiva dell'opera il coordinatore in progettazione:

- sulla base dell'esperienza acquisita e valutate le caratteristiche dell'opera fornisce al committente ed al progettista architettonico un elenco delle misure preventive e protettive da mettere in esercizio
- predispone il fascicolo nella sua struttura;
- indica i documenti utili a descrivere l'opera in tutte le sue parti: tali documenti dovranno essere consegnati dai progettisti incaricati al Committente e costituiranno parte integrante del presente documento

Sin dalla fase di progetto di massima, il progettista architettonico dovrà tenere conto di alcuni semplici, ma fondamentali, criteri legati agli aspetti di sicurezza dei futuri interventi di manutenzione che di seguito vengono riportati:

- Definizione di una geometria dell'opera in grado di semplificare i futuri interventi di manutenzione con particolare attenzione affinché lungo il perimetro del fabbricato rimanga a disposizione una fascia libera di terreno con dimensioni e caratteristiche di portanza atte a consentire l'installazione di un ponteggio fisso.
- Layout degli spazi condominiali e privati esterni che consenta di raggiungere tutte le parti delle facciate e della linea di gronda con una piattaforma da lavoro sviluppabile montata su autocarro.
- Definizione degli accessi, dei posti di lavoro, dei parapetti, dei sistemi di ancoraggio, dei quadri elettrici per protezioni collettive ed individuali per tutti i lavori da eseguirsi sul coperto del fabbricato.
- Scelta di componenti la cui sostituzione possa avvenire con facilità minimizzando i rischi connessi.
- Impianti tecnologici concepiti in modo tale da facilitare gli interventi minimizzando i rischi connessi.

Il Fascicolo dell'opera "di Progetto" riporta **evidenziate** le parti che non sono note in fase di progetto ed andranno necessariamente completate dal Coordinatore in Esecuzione alla fine dei lavori.

2. FASE ESECUTIVA

Coord. in esecuzione

Durante il corso dei lavori il coordinatore in esecuzione provvederà all'aggiornamento del Fascicolo dell'Opera riportando tutte le informazioni relative alle misure preventive e protettive effettivamente messe in esercizio, completa le schede di descrizione dei lavori di manutenzione prevedibili per l'opera e indica i documenti di supporto disponibili.

3. FASE GESTIONALE

Committente

Dopo la consegna "chiavi in mano" dell'opera, il fascicolo è preso in carico dal Committente il quale provvederà alle seguenti operazioni:

- verificare l'avvenuto ricevimento di tutti i documenti di supporto;
- aggiornare nel tempo il Fascicolo dell'Opera in funzione dei lavori edili eseguiti successivamente;

- consultare o fare consultare il Fascicolo dell'Opera in occasione di ogni intervento di manutenzione, revisione o comunque modifica dell'opera.

IL COMMITTENTE

**È L'ULTIMO DESTINATARIO DEL FASCICOLO DELL'OPERA ED E' QUINDI RESPONSABILE DELLA
TENUTA, AGGIORNAMENTO E VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE.**

**IN CASO DI PASSAGGIO DI PROPRIETÀ DELL'OPERA
IL FASCICOLO DOVRÀ ESSERE CONSEGNATO AL NUOVO PROPRIETARIO**

3. MODALITÀ DI UTILIZZO DEL FASCICOLO DELL'OPERA

3.1. FUNZIONE DEL FASCICOLO DELL'OPERA

Secondo quanto prescritto dall'art. 91 del D.Lgs. 81/2008, il Fascicolo dell'Opera dovrà essere preventivamente consultato ogni qualvolta si devono effettuare interventi di ispezione o di manutenzione dell'opera.

Per lavori di manutenzione si intendono quei lavori necessari per dilazionare nel tempo il naturale degrado degli elementi tecnici, delle finiture e degli impianti, per assicurarne l'efficienza e la sicurezza o quei lavori necessari per provvedere a riparazioni dovute a guasti non prevedibili. Si intendono comprese anche le attività diagnostiche realizzate da personale specializzato per la valutazione dei suddetti interventi.

Il presente documento contiene "le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori" coinvolti in operazioni di manutenzione: esso quindi, sotto l'aspetto della prevenzione dai rischi rappresenta, uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi di manutenzione.

Il Fascicolo dell'Opera non costituisce un piano della sicurezza ma una guida di consultazione.

Il Fascicolo informativo deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa, di manutenzione ordinaria, straordinaria o di revisione dell'opera e per ogni ricerca di documentazione tecnica dell'opera.

3.2. ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE

Si precisa che il committente di tali opere di manutenzione dovrà adempiere ai suoi obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008, Art. 90.

3.3. ADEMPIMENTI DEGLI ESECUTORI DEI LAVORI DI MANUTENZIONE

Si vuole precisare inoltre che i Datori di lavoro dovranno redigere il Piano Operativo di Sicurezza (Art.96 comma 1 lett. g), che i lavoratori delle Imprese chiamate ad intervenire seguiranno le disposizioni di sicurezza aziendali, le disposizioni contenute nel Piano Operativo di Sicurezza e tutte le normative vigenti in materia.

3.4. ADEMPIMENTI DEI DATORI DI LAVORO / COMMITTENTE

Poiché l'opera è sede di un'attività caratterizzata dalla presenza di un Datore di Lavoro, così come definito dal D.Lgs. 81/2008, che diventerà il committente dei lavori di manutenzione, allora dovranno essere rispettati i anche seguenti adempimenti.

3.4.1. LAVORI ESEGUITI DA DITTA ESTERNA

Qualora gli interventi di manutenzione siano eseguiti da una ditta esterna, la messa a disposizione del Fascicolo dell'Opera rientra fra gli obblighi di informazione prevista dall'Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 senza peraltro essere esaurienti in quanto tali informazioni dovranno essere integrate in funzione dell'attività produttiva svolta all'interno dell'opera.

4. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Descrizione sintetica dell'opera:

Lavori riguardanti la progettazione esecutiva generale e asseverazione di interventi di adeguamento prevenzione incendi .

Durata effettiva dei lavori:

Inizio lavori	La data di inizio lavori sarà comunicata dalla Stazione Appaltante, ma si stima che possa essere fissata nella stagione estiva	Fine lavori	La data di fine lavori è indicativamente fissata allo scadere dell'intervallo di tempo di 180 giorni dalla data di inizio lavori
---------------	--	-------------	--

Indirizzo del cantiere:

Viale	D'Agostino, 2/b				
Località		Città	Imola	Provincia	BO

Soggetti interessati:

Committente (Art. 89, comma 1, lett. b)	Responsabile dei lavori (Art. 89, comma 1, lett. c)
BIAGETTI Ing. MASSIMO in qualità di Dirigente del Servizio Edilizia Scolastica e Istituzionale della Città Metropolitana di Bologna	FERRARINI Ing. MARCO Responsabile Unico del Procedimento Città Metropolitana di Bologna

Coord. per la Progettazione (Art. 89, comma 1, lett. e)	Coord. per l'Esecuzione dei lavori (Art. 89, comma 1, lett. f)
CROCIATI Arch. RENZO Ordine Architetti Bologna n° 1913 Cell. 335/6075338 c/o TECHNEPROGETTI Srl Viale Carducci 113 - 40026 IMOLA Tel/Fax 0542/27754	CROCIATI Arch. RENZO Ordine Architetti Bologna n° 1913 Cell. 335/6075338 c/o TECHNEPROGETTI Srl Viale Carducci 113 - 40026 IMOLA Tel/Fax 0542/27754

Progettista architettonico	D.L. architettonica
GIOVANNINI Ing. GIANNI Ordine Ingegneri Bologna n° 4235/A Cell. 335/7018352 c/o TECHNEPROGETTI Srl Sede di Imola (BO) Viale Carducci, 113 Tel/Fax 0542/27754 CROCIATI Arch. RENZO Ordine Architetti Bologna n°1913 Cell. 335/6075338 c/o TECHNEPROGETTI Srl Sede di Imola (BO) Viale Carducci, 113 Tel/Fax 0542/27754	NON PREVISTO

Progettista strutture	D.L. strutture
NON PREVISTO	NON PREVISTO

Progettista impianti meccanici	Progettista impianti elettrici
GIOVANNINI Ing. GIANNI Ordine Ingegneri Bologna n° 4235/A Cell. 335/7018352 c/o TECHNEPROGETTI Srl Sede di Imola (BO) Viale Carducci, 113 Tel/Fax 0542/27754	GIOVANNINI Ing. GIANNI Ordine Ingegneri Bologna n° 4235/A Cell. 335/7018352 c/o TECHNEPROGETTI Srl Sede di Imola (BO) Viale Carducci, 113 Tel/Fax 0542/27754

IMPRESE	
ragione sociale	
nome datore di lavoro	
sede legale	
tel/fax/cell	
lavori appaltati	Timbro e firma

ragione sociale	
nome datore di lavoro	
sede legale	
tel/fax/cell	
lavori appaltati	Timbro e firma

LAVORATORI AUTONOMI	
ragione sociale	
nome cognome	
sede legale	
tel/fax/cell	
lavori appaltati	Timbro e firma

ragione sociale	
nome cognome	
sede legale	
tel/fax/cell	
lavori appaltati	Timbro e firma

5. INTERVENTI MANUTENTIVI

L'analisi seguente fornirà agli addetti alla manutenzione le informazioni necessarie per svolgere la propria attività con la massima sicurezza possibile, specialmente in relazione ai rischi dell'ambiente in cui si è chiamati a operare e alle misure di prevenzione e protezione messe in atto dalla committenza.

Nella presente analisi, non sono presi in considerazione i rischi propri insiti nello svolgimento dell'attività lavorativa di manutenzione in quanto gli stessi e le misure di prevenzione e protezione per le specifiche attività devono essere perfettamente conosciuti dal personale addetto in quanto già valutati secondo quanto previsto dall'Art. 17 del D.Lgs. 81/2008 o all'interno di piani operativi di sicurezza che dovranno essere eventualmente realizzati.

Il personale di ditte esterne agirà in virtù della propria valutazione dei rischi o del Piano di Sicurezza adeguati ai contenuti del presente fascicolo dell'opera.

5.1. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO

Nella fase di progettazione esecutiva dell'opera il Coordinatore in Progettazione sulla base dell'esperienza acquisita e valutate le caratteristiche dell'opera fornisce al committente ed al progettista architettonico un elenco delle misure preventive e protettive da mettere in esercizio.

Alla fine dei lavori il Coordinatore in Esecuzione aggiornerà il presente documento in funzione delle misure di prevenzione e protezione poste effettivamente in esercizio.

PROPOSTE PROGETTUALI

In questa fase di progettazione i paragrafi che seguono riportano le misure che, in qualità di Coordinatore per la Progettazione, consiglio al Committente di mettere in esercizio sull'opera.

Sarà cura del Progettista Architettonico recepire le seguenti indicazioni e integrarle nel progetto esecutivo e nel computo metrico estimativo dell'opera, scegliendo materiali e prodotti appropriati e sviluppando tutti gli aspetti di dettaglio connessi con la loro installazione sull'opera in oggetto. Successivamente sarà cura del Direttore dei Lavori tenerne conto nella gestione della tempistica dei lavori di costruzione dell'opera e nell'approvazione di materiali e prodotti e della loro installazione.

5.1.1. COPERTURA: accesso e misure di protezione in esercizio

5.1.1.1. Descrizione e modalità di utilizzo in sicurezza

Non pertinente

5.1.2. INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DELL'OPERA

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse.

CODICE SCHEDA						
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità

5.2. PRESCRIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DEGLI INTERVENTI MANUTENTIVI

5.2.1. ACCESSO AL FABBRICATO

5.2.1.1. Accesso carraio all'area

I veicoli delle imprese esecutrici dei lavori di manutenzione dovranno essere parcheggiati nei parcheggi pubblici presenti all'esterno dell'edificio scolastico. L'accesso pedonale potrà venire da Viale D'Agostino.

Qualora risultasse necessario accedere ad aree pedonali o a verde, preliminarmente all'inizio dei lavori l'impresa dovrà prendere accordi con il committente.

Nella circolazione veicolare all'interno delle aree cortilive del fabbricato, i veicoli delle imprese dovranno:

- procedere a passo d'uomo;
- essere dotati di segnalatore acustico di retromarcia;
- prestare attenzione a non danneggiare il prato e altri complementi delle aree cortilive.

5.2.1.2. Accesso all'interno del fabbricato

Le imprese esecutrici sono autorizzate ad entrare unicamente nella zona interessata dai lavori e previ accordi specifici con il committente.

5.2.1.3. Accesso alla copertura del fabbricato

Non pertinente.

All'impresa è vietato l'accesso a locali che non siano interessati dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione.

5.2.2. MODALITÀ ESECUTIVE DELLE ATTIVITÀ

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi quali per esempio la portata del terreno e/o delle pavimentazioni su cui andrà a impostare le proprie opere provvisorie o posizionerà dei mezzi d'opera.

L'esecutore, dovrà realizzare gli interventi di manutenzione previsti dalla presente scheda, solo dopo aver valutato attentamente i rischi a cui saranno sottoposti i lavoratori; le attività saranno svolte seguendo le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori coinvolti e dei terzi eventualmente presenti e le norme di buona tecnica.

Qualora nei pressi delle zone di intervento fosse presente materiale accatastato, sistemato in condizioni di precario equilibrio o comunque recante disturbo all'attività da compiere, l'esecutore dovrà avvisare la committenza che si attiverà prontamente per verificare la situazione e prendere le misure opportune.

L'impresa durante l'esecuzione delle operazioni dovrà preoccuparsi affinché non venga arrecato danno a persone e/o cose presenti nella zona di intervento.

5.2.3. TUTELA DEI DIPENDENTI

Poiché nel fabbricato e nell'area cortiliva possono essere presenti i dipendenti del committente, è necessario che l'impresa operi sempre nel pieno rispetto delle disposizioni fornite dal committente in funzione del periodo e della zona di svolgimento dei lavori di manutenzione: essa dovrà adottare tutte le misure di sicurezza possibili al fine di evitare o ridurre ai minimi termini la possibilità che i dipendenti del committente possano trovarsi in situazioni di rischio in relazione alle lavorazioni eseguite.

In particolare l'impresa dovrà:

- recintare tutte le aree poste nel cortile di proprietà in cui si trovino materiali, attrezzature e macchine in esercizio e in deposito temporaneo;
- per i lavori in quota, perimetrare le parti sottostanti contro il rischio di caduta di oggetti;
- rispettare i percorsi di accesso indicati dal committente;
- rispettare i tempi di intervento indicati dal committente.

5.2.4. SERVIZI IGIENICI E SPOGLIATOI

Il Committente non mette a disposizione i servizi igienici e gli spogliatoi che sono totalmente a carico dell'impresa la quale è tenuta al rispetto della normativa vigente specifica.

5.2.5. DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI DEPOSITO E STOCCAGGIO

Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree parcheggio dei fabbricati.

Nello stesso luogo sarà individuata nonché opportunamente delimitata e segnalata un'area per lo stoccaggio temporaneo degli eventuali rifiuti prodotti dalle lavorazioni.

Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.

5.2.5.1. DEPOSITO DI SOSTANZE PERICOLOSE

È vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della Committenza.

Le cautele da adottare per lo stoccaggio delle sostanze pericolose sono contenute nelle schede di sicurezza di ciascun prodotto; ad esse si farà tassativo riferimento per le modalità con cui i prodotti chimici verranno depositati; particolare attenzione dovrà essere prestata a:

- quantità massima stoccabile,
- caratteristiche del deposito (spazio, aerazione, assenza di umidità, distanze di sicurezza, ecc.)
- eventuali incompatibilità di stoccaggio con altri prodotti/sostanze chimiche,
- principali rischi per il personale,
- azioni da attuare in caso di contatto accidentale con parti del corpo,
- informazione e formazione all'uso per il personale addetto,
- dispositivi di protezione individuale da utilizzare durante la manipolazione

5.2.5.2. STOCCAGGIO MATERIALI

Le cataste devono avere altezza e conformazione atte ad evitare possibili, intempestivi spostamenti e la ripartizione dei carichi sul terreno deve essere realizzata in modo adeguatamente correlato al tipo ed alle consistenze della superficie d'appoggio che deve essere piana ed antisdrucchiabile.

Nei luoghi di deposito va indicata l'altezza massima ammissibile delle cataste, che deve essere in funzione del carico massimo sopportabile dalla superficie d'appoggio, della sicurezza antiribaltamento, dello spazio necessario in quota per la movimentazione, ecc.

5.2.6. **SMALTIMENTO DEI RIFIUTI**

Si richiama l'attenzione di imprese e lavoratori autonomi al rispetto della vigente normativa sui rifiuti ed alla responsabilità del corretto stoccaggio, nonché dell'evacuazione, dei detriti, delle macerie e dei rifiuti prodotti dal cantiere ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n° 81/2008.

Nella categoria dei rifiuti rientrano tutti i materiali di scarto la cui presenza si concretizza in cantiere dopo l'inizio dell'attività lavorativa: tra cui imballaggi e contenitori, materiali di risulta provenienti demolizioni e contenitori di sostanze impiegate nei lavori.

In particolare nel cantiere dovranno essere predisposti un adeguato numero di contenitori per rifiuti separati per tipologia di rifiuto, non sono ammessi accatastamenti casuali e disordinati.

5.2.7. **RECINZIONE DEL CANTIERE**

Tutte le aree poste nel cortile di proprietà in cui si trovino materiali, attrezzature e macchine in esercizio e in deposito temporaneo dovranno essere recintate.

Detta recinzione provvisoria di cantiere dovrà essere eseguita con paletti in ferro e/o legno saldamente infissi e pannellatura cieca in legno per una altezza media di circa ml. 2,00; in alternativa l'impresa potrà utilizzare una recinzione costituita da pannelli di rete elettrosaldata zincata fissati in apposite basi in cls (prodotto normalmente in commercio).


Lungo la recinzione saranno affissi dei cartelli con scritto "vietato l'accesso alle persone non autorizzate".

5.2.8. **SEGNALETICA DI SICUREZZA (All. XXIV al D. Lgs. 81/08)**

In cantiere dovrà essere posizionata segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs. 81/2008.

Tale segnaletica di sicurezza dovrà essere posizionata in prossimità del pericolo in luogo ben visibile e rimossa non appena sia terminato il rischio a cui si riferisce.

Di seguito si riporta la segnaletica di sicurezza relativa all'organizzazione del cantiere.

Segnale di sicurezza	Collocazione del segnale di sicurezza
 Vietato d'accesso alle persone non autorizzate	In corrispondenza di tutte le porte e portoni di accesso alle aree di lavoro. Da posizionarsi sulla recinzione prospiciente la pubblica viabilità, a distanze reciproche non superiori ai 10 m

5.2.9. SEGNALAZIONI LUMINOSE

Poiché l'area di lavoro sarà all'interno della recinzione di proprietà, non sono necessarie le segnalazioni luminose.

5.2.10. UTILIZZO DI IMPIANTI

La committenza mette a disposizione delle imprese esterne i seguenti impianti.

- idrico
- elettrico
- messa a terra

I punti di consegna saranno individuati prima dell'inizio dello specifico lavoro in accordo con la committenza, anche in relazione ai locali in cui si svolgeranno i lavori.

Di seguito si riportano le modalità di utilizzo dei seguenti impianti.

5.2.10.1. Impianto idrico

L'impresa preleverà l'acqua potabile necessaria direttamente dai punti di consegna accordati preventivamente con la committenza. L'impresa durante il prosieguo dei lavori si impegna a utilizzare l'acqua senza sprechi, senza arrecare danno a strutture, arredi o pareti del fabbricato e ad avvertire la committenza in caso di guasti o rotture dell'impianto.

5.2.10.2. Impianto elettrico

L'energia elettrica necessaria allo svolgimento delle attività lavorative sarà fornita dalla Committenza.

L'impresa appaltatrice dovrà collegarsi alle prese del committente esclusivamente attraverso un suo quadro o sotto-quadro ASC a norma, munito di interruttore magnetotermico e differenziale e prelevare energia elettrica solamente da questo.

L'impresa appaltatrice si impegnerà a utilizzare l'impianto elettrico in conformità alla legge.

Durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere lasciate prolunghe o cavi a terra.

Il materiale e le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici devono essere conformi alla normativa vigente ed alle norme CEI applicabili; nel caso in cui la Committenza verifichi l'utilizzo di materiale non conforme, sarà immediatamente vietato l'utilizzo delle attrezzature e dei materiali elettrici fino a che l'impresa inadempiente non abbia sanato la situazione pericolosa.

Ogni volta che ciò risulti possibile l'esecutore dovrà utilizzare attrezzature elettriche a batteria.

5.2.10.3. Impianto di messa a terra

Il collegamento all'impianto elettrico del Committente permette il collegamento diretto all'impianto di messa a terra.

Viene fatto divieto ai manutentori di creare senza previo permesso della committenza delle messe a terra supplementari dell'impianto elettrico.

5.2.11. UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

È fatto divieto all'impresa esecutrice di utilizzare attrezzature di proprietà della Committenza o di Terzi che non abbiano rapporti con l'impresa esecutrice.

Nel caso eccezionale di necessità di utilizzo di attrezzature della Committenza, prima della consegna della stessa si provvederà a mettere in atto un comodato gratuito della stessa. Durante il periodo di utilizzo dell'attrezzatura l'impresa esecutrice si assume la responsabilità sulle corrette modalità di utilizzo e sulla conformità normativa della stessa.

5.2.12. UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE O PERICOLOSE

L'impresa utilizzerà le sostanze chimiche o pericolose secondo quanto riportato nella loro scheda di sicurezza che dovrà essere sempre tenuta sul luogo di lavoro.

L'impresa è inoltre tenuta ad informare la Committenza di eventuali indicazioni riportate nella scheda di sicurezza in merito a rischi trasmissibile all'ambiente circostante e ai residenti.

È vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della Committenza.

5.2.13. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il Committente è dotato di un proprio sistema di gestione delle seguenti emergenze:

- antincendio: sono presenti nei locali estintori portatili in numero adeguato

- evacuazione: sono presenti nei locali le planimetrie e le indicazioni delle vie di esodo
- pronto soccorso: presso la scuola materna è disponibile una cassetta di pronto soccorso per piccoli incidenti; per tutte le altre situazioni si farà riferimento al pronto soccorso cittadino (118)

5.3. SCHEDE DEGLI INTERVENTI

In questo paragrafo vengono riportate specifiche schede per le varie attività di manutenzione dell'opera che potranno rendersi necessarie.

Vengono individuati 10 punti critici per i quali sono indicate le misure preventive e protettive in esercizio, quindi già in dotazione all'opera, e quelle ausiliarie che l'impresa esecutrice dovrà portare per eseguire il lavoro.

5.3.1. GUIDA ALLA LETTURA DELLE SCHEDE

5.3.1.1. informazioni sulle caratteristiche tecniche dell'opera e del luogo di lavoro

Vengono fornite le seguenti indicazioni:

- caratteristiche tecniche della parte soggetta ad intervento
- caratteristiche tecniche del luogo di lavoro
- descrizione dell'intervento manutentivo
- modalità di intervento
- prescrizioni
- note

5.3.1.2. tavole allegate

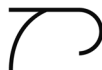
Si riporta la descrizione dell'elaborato di supporto in cui possono essere reperite utili informazioni per l'attività manutentiva in oggetto. Per la localizzazione dell'elaborato si fa riferimento al capitolo "F. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO".

5.3.1.3. rischi rilevati e punti critici

Vengono elencati i rischi dell'ambiente in cui si è chiamati a operare.

Nella presente analisi, non sono presi in considerazione i rischi propri insiti nello svolgimento dell'attività lavorativa di manutenzione in quanto gli stessi e le misure di prevenzione e protezione per le specifiche attività devono essere perfettamente conosciuti dal personale addetto in quanto già valutati secondo quanto previsto dall'Art. 17 del D.Lgs. 81/2008 o all'interno di piani operativi di sicurezza che dovranno essere eventualmente realizzati.

Punto critico	misure preventive e protettive in dotazione o ausiliarie
Accesso ai luoghi di lavoro	Misure preventive e protettive risultato dell'analisi del percorso necessario per accedere al posto di lavoro per l'esecuzione dell'attività manutentiva in oggetto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Misure preventive e protettive risultato dell'analisi dei rischi ambientali presenti nel posto di lavoro come ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> ➤ caduta dall'alto ➤ caduta di oggetti verso il posto di lavoro ➤ presenza linee elettriche in tensione ➤ caduta nel vuoto (in scavo, in asola solaio) ➤ ecc ...
Impianti di alimentazione e di scarico	Indicazione in merito a quadri elettrici e illuminazione per l'esecuzione in sicurezza della manutenzione.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Risultato dell'analisi di dimensioni e pesi dei componenti da sostituire e dei materiali necessari alla manutenzione in oggetto.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Risultato dell'analisi di dimensioni e pesi delle attrezzature necessarie alla manutenzione in oggetto.
Igiene sul lavoro	Risultato dell'analisi dei rischi per la salute a causa di rumore o prodotti pericolosi presenti sul luogo di lavoro. Non si considerano il rumore prodotto dall'impresa né tantomeno eventuali prodotti pericolosi utilizzati dall'impresa: tali rischi propri devono essere valutati dall'impresa



TECHNEPROGETTI
SOCIETÀ DI INGEGNERIA INTEGRATA

	medesima.
Interferenze e protezione terzi	<p>Risultato dell'analisi di eventuali rischi trasmissibili ai terzi (residenti, visitatori, ecc) come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ caduta di oggetti➤ rumore➤ sostanze pericolose➤ investimento di persone con macchinari➤ ecc ..

5.3.2. INDICE DELLE SCHEDE DELLE MANUTENZIONI

MANUTENZIONI ESEGUITE ALL'INTERNO DEL FABBRICATO	16
TINTEGGIATURE INTERNE.....	16
RIPARAZIONE INFISSI.....	17
VERIFICA E MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO.....	18
VERIFICA E MANUTENZIONE IMPIANTO MESSA A TERRA.....	19
VERIFICA E MANUTENZIONE IMPIANTO RIVELAZIONE INCENDI	21
VERIFICA E MANUTENZIONE UNITA' ESTERNE IMPIANTO RISCALDAMENTO/CONDIZIONAMENTO.....	ERRORE. IL S
VERIFICA E MANUTENZIONE GRUPPO DI POMPAGGIO VASCA ANTINCENDIO	22

5.3.3. SCHEDE DELLE MANUTENZIONI

MANUTENZIONI ESEGUITE ALL'INTERNO DEL FABBRICATO

TIPOLOGIA DEI LAVORI:	MANUTENZIONI ESEGUITE ALL'INTERNO DEL FABBRICATO	CODICE SCHEDA:	IF 3
-----------------------	---	----------------	-------------

TIPO DI INTERVENTO:	RISCHI INDIVIDUATI:
TINTEGGIATURE INTERNE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Caduta di persone dall'alto ➤ Caduta di oggetti dall'alto
L'attività consiste nella tinteggiatura integrale o parziale di pareti e soffitti interni al fabbricato.	

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO:

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai luoghi di lavoro	Non previste	Per accedere al posto di lavoro l'impresa dovrà dotarsi di un attrezzatura idonea a raggiungere tutta la facciata da scegliersi fra: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Trabattello ➤ Ponte su cavalletti È vietato l'intervento con scale a mano per altezze superiori a 4 metri
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non previste	Le protezioni dei posti di lavoro saranno quelle delle attrezzature di cui sopra
Impianti di alimentazione e di scarico	Vedi capitoli Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. e 5.2.10	L'impresa appaltatrice dovrà collegarsi alle prese del committente esclusivamente attraverso un suo quadro o sotto-quadro ASC a norma, munito di interruttore magnetotermico e differenziale e prelevare energia elettrica solamente da questo.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non previste	Non previste
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non previste	Non previste
Igiene sul lavoro	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	L'impresa provvederà a chiudere le stanze interessate dai lavori dentro al fabbricato; sulla porta sarà posizionato il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori. Qualora, dovendo garantire la fruizione della stanza, non ne sia possibile la chiusura, l'impresa provvederà a delimitare l'area di lavoro e di possibile caduta di oggetti dall'alto con transenne o fettuccia bianco/rossa

TIPOLOGIA DEI LAVORI:	MANUTENZIONI ESEGUITE ALL'INTERNO DEL FABBRICATO	CODICE SCHEDA:	IF 4
------------------------------	---	-----------------------	-------------

TIPO DI INTERVENTO:	RISCHI INDIVIDUATI:
<p style="text-align: center;">RIPARAZIONE INFISSI</p> <p>L'attività consiste nello smontaggio e riparazione degli infissi.</p> <p style="text-align: center;"><u>Materiali di scarto o rifiuti</u></p> <p>I vetri o le vetrate sostituite non devono essere lasciate per nessun motivo sul posto: al termine delle operazioni occorrerà prontamente conferire tali rifiuti in discarica. Eventuali depositi temporanei, comunque esterni, dovranno essere adeguatamente segnalati con nastro a strisce bianche e rosse</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Caduta di persone dall'alto ➤ Caduta di oggetti dall'alto

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO:

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai luoghi di lavoro	Non previste	Per accedere al posto di lavoro l'impresa utilizzerà la scala doppia
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non previste	Non previste
Impianti di alimentazione e di scarico	Vedi capitoli Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. e 5.2.10	L'impresa appaltatrice dovrà collegarsi alle prese del committente esclusivamente attraverso un suo quadro o sotto-quadro ASC a norma, munito di interruttore magnetotermico e differenziale e prelevare energia elettrica solamente da questo.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non previste	La movimentazione e il sollevamento degli infissi dovrà avvenire manualmente da parte di almeno due addetti
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non previste	L'impresa dovrà utilizzare attrezzature a norma
Igiene sul lavoro	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	L'impresa provvederà a chiudere le stanze interessate dai lavori dentro al fabbricato; sulla porta sarà posizionato il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori. Qualora, dovendo garantire la fruizione della stanza, non ne sia possibile la chiusura, l'impresa provvederà a delimitare l'area di lavoro e di possibile caduta di oggetti dall'alto con transenne o fettuccia bianco/rossa
TAVOLE ALLEGATE:	Non disponibile	

MANUTENZIONE IMPIANTI

TIPOLOGIA DEI LAVORI:	MANUTENZIONE IMPIANTI	CODICE SCHEDA:	IMP 1
------------------------------	------------------------------	-----------------------	--------------

TIPO DI INTERVENTO:	RISCHI INDIVIDUATI:
<p>VERIFICA E MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO</p> <p>La presente scheda si applica alla verifica dello stato generale e dell'efficienza degli impianti elettrici comuni e delle singole unità immobiliari, interni ed esterni, nonché agli interventi di rifacimento totale o parziale effettuati su di essi.</p> <p><u>Modalità operative per operare sugli impianti elettrici</u></p> <p>Per lavori da effettuare in assenza di tensione, il manutentore provvederà a chiudere il quadro elettrico e sistemerà presso lo stesso il cartello di "Lavori in corso - Non manovrare". Prima di ridare tensione all'impianto avviserà la Committenza, onde evitare che siano in corso attività pericolose sull'impianto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Caduta di persone dall'alto ➤ Caduta di oggetti dall'alto ➤ Elettrocuzione, folgorazione

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO:

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai luoghi di lavoro	Non previste	Per accedere al posto di lavoro l'impresa utilizzerà la scala doppia
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non previste	Non previste
Impianti di alimentazione e di scarico	Vedi capitoli Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. e 5.2.10	L'impresa appaltatrice dovrà collegarsi alle prese del committente esclusivamente attraverso un suo quadro o sotto-quadro ASC a norma, munito di interruttore magnetotermico e differenziale e prelevare energia elettrica solamente da questo.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non previste	Non previste
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non previste	L'impresa dovrà utilizzare attrezzature a norma
Igiene sul lavoro	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	L'impresa provvederà a chiudere le stanze interessate dai lavori dentro al fabbricato; sulla porta sarà posizionato il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori. Qualora, dovendo garantire la fruizione della stanza, non ne sia possibile la chiusura, l'impresa provvederà a delimitare l'area di lavoro e di possibile caduta di oggetti dall'alto con transenne o fettuccia bianco/rossa
TAVOLE ALLEGATE:	Schema dell'impianto: vedi capitolo 6	

TIPOLOGIA DEI LAVORI:	MANUTENZIONE IMPIANTI	CODICE SCHEDA:	IMP 3
------------------------------	------------------------------	-----------------------	--------------

TIPO DI INTERVENTO:	RISCHI INDIVIDUATI:
<p style="color: red; text-align: center;">VERIFICA E MANUTENZIONE IMPIANTO MESSA A TERRA</p> <p>La presente scheda si applica alla verifica dello stato generale dell'impianto di terra, composto da dispersori, conduttori di terra, conduttori di protezione, equipotenziali e nodo collettore, e dell'efficienza dispersiva dell'impianto, come previsto dalla legge, nonché agli interventi di sostituzione effettuati su di esso</p> <p style="text-align: center;">Modalità operative per operare sugli impianti elettrici</p> <p>Per lavori da effettuare in assenza di tensione, il manutentore provvederà a chiudere il quadro elettrico e sistemerà presso lo stesso il cartello di "Lavori in corso - Non manovrare". Prima di ridare tensione all'impianto avviserà la Committenza, onde evitare che siano in corso attività pericolose sull'impianto.</p>	<p>➤ Elettrocuzione, folgorazione</p>

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO:

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai luoghi di lavoro	Non previste	Per accedere al posto di lavoro l'impresa utilizzerà la scala doppia
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non previste	Non previste
Impianti di alimentazione e di scarico	Vedi capitoli Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. e 5.2.10	L'impresa appaltatrice dovrà collegarsi alle prese del committente esclusivamente attraverso un suo quadro o sotto-quadro ASC a norma, munito di interruttore magnetotermico e differenziale e prelevare energia elettrica solamente da questo.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non previste	Non previste
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non previste	L'impresa dovrà utilizzare attrezzature a norma
Igiene sul lavoro	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	L'impresa provvederà a chiudere le stanze interessate dai lavori dentro al fabbricato; sulla porta sarà posizionato il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori. Qualora, dovendo garantire la fruizione della stanza, non ne sia possibile la chiusura, l'impresa provvederà a delimitare l'area di lavoro e di possibile caduta di oggetti dall'alto con transenne o fettuccia bianco/rossa. In caso di interventi sui pozzetti dei dispersori delimitare la zona di lavoro con transenne e nastro segnaletico bianco/rosso

TAVOLE ALLEGATE:

Schema dell'impianto: vedi capitolo 6

TIPOLOGIA DEI LAVORI:	MANUTENZIONE IMPIANTI	CODICE SCHEDA:	IMP 1
------------------------------	------------------------------	-----------------------	--------------

TIPO DI INTERVENTO:	RISCHI INDIVIDUATI:
<p>VERIFICA E MANUTENZIONE IMPIANTO RIVELAZIONE INCENDI</p> <p>La presente scheda si applica alla verifica dello stato generale e dell'efficienza dell'impianto di rilevazione incendi nonché agli interventi di rifacimento totale o parziale effettuati su di essi.</p> <p style="text-align: center;"><u>Modalità operative per operare sugli impianti elettrici</u></p> <p>Per lavori da effettuare in assenza di tensione, il manutentore provvederà a chiudere il quadro elettrico e sistemerà presso lo stesso il cartello di "Lavori in corso - Non manovrare". Prima di ridare tensione all'impianto avviserà la Committenza, onde evitare che siano in corso attività pericolose sull'impianto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Caduta di persone dall'alto ➤ Caduta di oggetti dall'alto ➤ Elettrocuzione, folgorazione

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO:

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai luoghi di lavoro	Non previste	Per accedere al posto di lavoro l'impresa utilizzerà la scala doppia
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non previste	Non previste
Impianti di alimentazione e di scarico	Vedi capitoli Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. e 5.2.10	L'impresa appaltatrice dovrà collegarsi alle prese del committente esclusivamente attraverso un suo quadro o sotto-quadro ASC a norma, munito di interruttore magnetotermico e differenziale e prelevare energia elettrica solamente da questo.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non previste	Non previste
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non previste	L'impresa dovrà utilizzare attrezzature a norma
Igiene sul lavoro	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	L'impresa provvederà a chiudere le stanze interessate dai lavori dentro al fabbricato; sulla porta sarà posizionato il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori. Qualora, dovendo garantire la fruizione della stanza, non ne sia possibile la chiusura, l'impresa provvederà a delimitare l'area di lavoro e di possibile caduta di oggetti dall'alto con transenne o fettuccia bianco/rossa
TAVOLE ALLEGATE:	Schema dell'impianto: vedi capitolo 6	

TIPOLOGIA DEI LAVORI:	MANUTENZIONE IMPIANTI	CODICE SCHEDA:	IMP 5
-----------------------	------------------------------	----------------	--------------

TIPO DI INTERVENTO:	RISCHI INDIVIDUATI:
<p>VERIFICA E MANUTENZIONE GRUPPO DI POMPAGGIO VASCA ANTINCENDIO</p> <p>La presente scheda si applica alle verifiche periodiche obbligatorie e alle operazioni di manutenzione del gruppo di pompaggio a servizio della vasca antincendio.</p> <p><i>Tali verifiche possono essere effettuate solo da Ditte abilitate secondo la normativa vigente</i></p> <p><u>Modalità operative per operare sugli impianti elettrici</u></p> <p>Per lavori da effettuare in assenza di tensione, il manutentore provvederà a chiudere il quadro elettrico e sistemerà presso lo stesso il cartello di "Lavori in corso - Non manovrare". Prima di ridare tensione all'impianto avviserà la Committenza, onde evitare che siano in corso attività pericolose sull'impianto</p>	<p>➤ Elettrocuzione, folgorazione</p>

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO:

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai luoghi di lavoro	Non previste	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non previste	Non previste
Impianti di alimentazione e di scarico	Non previste	L'impresa appaltatrice dovrà collegarsi alle prese del committente esclusivamente attraverso un suo quadro o sotto-quadro ASC a norma, munito di interruttore magnetotermico e differenziale e prelevare energia elettrica solamente da questo.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non previste	Non previste
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non previste	L'impresa dovrà utilizzare attrezzature a norma
Igiene sul lavoro	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Qualora sia necessario rimuovere protezioni o carter, l'area di lavoro dovrà essere preventivamente recintata per evitare l'avvicinamento di non addetti ai lavori.
TAVOLE ALLEGATE:	Manuale d'uso e manutenzione: vedi capitolo 6	

6. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

La documentazione di supporto è costituita da tutti i progetti esecutivi finali relativi all'opera; per quanto riguarda gli impianti si farà riferimento al progetto "come eseguito" (as-build).

Il committente dovrà raccogliere e catalogare tale documentazione (fra l'altro in parte già raccolta per l'ottenimento del certificato di agibilità) e metterla a disposizione delle imprese chiamate per i successivi lavori di manutenzione dell'opera.

Sarà sempre compito del committente provvedere all'eventuale aggiornamento di tale documentazione e relativa catalogazione durante la vita utile dell'opera.

La documentazione sarà catalogata utilizzando le tabelle che si riportano di seguito.

6.1. ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO

Elaborati tecnici per i lavori di PROGETTAZIONE ESECUTIVA GENERALE E ASSEVERAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI	Codice scheda	
---	---------------	--

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nominativo: indirizzo: telefono:			

6.2. ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA

Elaborati tecnici per i lavori di PROGETTAZIONE ESECUTIVA GENERALE E ASSEVERAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI	Codice scheda	
---	---------------	--

Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nominativo: indirizzo: telefono:			

6.3. ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA

Elaborati tecnici per i lavori di PROGETTAZIONE ESECUTIVA GENERALE E ASSEVERAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI	Codice scheda	
---	---------------	--

Elenco degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nominativo: indirizzo: telefono:			

7. PROCEDURE E SCHEDE PER L'AGGIORNAMENTO DEL F.O.

Il presente documento dovrà essere aggiornato dal committente ogniqualvolta vengano eseguite attività manutentive utilizzando le schede riportate nelle pagine seguenti.

SCHEDA 1: ADEGUAMENTO MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Si tratta di una scheda in bianco per l'aggiornamento delle misure preventive e protettive in dotazione all'opera o ausiliarie da redigersi nei seguenti casi:

- Sono state modificate le misure preventive e protettive in esercizio
- Sono state modificate le misure preventive e protettive ausiliarie
- Si sono aggiunti componenti che necessitano di manutenzione

SCHEDA 2: REGISTRO INTERVENTI MANUTENTIVI

Si tratta di una scheda da utilizzarsi per registrare tutti gli interventi manutentivi eseguiti sull'opera.

IL COMMITTENTE

**È L'ULTIMO DESTINATARIO DEL FASCICOLO DELL'OPERA ED È QUINDI RESPONSABILE DELLA
TENUTA, AGGIORNAMENTO E VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE.**

IN CASO DI PASSAGGIO DI PROPRIETÀ DELL'OPERA
IL FASCICOLO DOVRA' ESSERE CONSEGNATO AL NUOVO PROPRIETARIO

SCHEDA II - 2: Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie


TIPOLOGIA DEI LAVORI:	CODICE SCHEDA:	
------------------------------	-----------------------	--

TIPO DI INTERVENTO:	RISCHI INDIVIDUATI:
	➤

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO:

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
TAVOLE ALLEGATE:		

8. FIRME

<i>Il presente documento è stato redatto dal Coordinatore per la Progettazione</i>	
CROCIATI Arch. RENZO Viale Carducci n° 113 - 40026 IMOLA Tel/Fax 0542/27754	 Timbro e firma

<i>Il presente documento è stato aggiornato a fine lavori dal Coordinatore per l'Esecuzione</i>	
CROCIATI Arch. RENZO Viale Carducci n° 113 - 40026 IMOLA Tel/Fax 0542/27754	Timbro e firma

<i>Il presente documento è stato preso in considerazione dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi Art.90 comma 2 D. Lgs 81/08.</i>	
FERRARINI Ing. MARCO Città Metropolitana di Bologna	Timbro e firma